




## SUAP

### Progetto di ampliamento per il potenziamento attività produttiva esistente "DIMA s.r.l."

SUAP ai sensi dell'art. 8 del DPR 160 del 2010

|  |   |
|--|---|
| <b>COMMITTENTE E PROPRIETARIO</b><br> <b>DI.MA.</b> DIMA srl<br>Via Dugali Sera snc<br>25018 Montichiari BS | <b>ATTIVITA' PRODUTTIVA UTILIZZATRICE</b><br>DIMA srl<br>Via Carpenedolo, 16/B,<br>25012 Calvisano BS |
|--|---|

|   |  |
|---|--|
| <b>PROGETTO</b><br><b>COMPONENTE URBANISTICA - PIANO ATTUATIVO - VAS</b><br> <b>Urbanistica &amp; Servizi</b><br>Home Page <a href="http://www.urbanisticaeservizi.com">www.urbanisticaeservizi.com</a><br>e-mail <a href="mailto:info@urbanisticaeservizi.com">info@urbanisticaeservizi.com</a><br><br>Pian. Fabrizio Franceschini<br>Ordine degli APPC della provincia di Brescia n°2345 | <b>ELABORATO: CO_1_Provincia</b>   |
| <b>COMPONENTE EDILIZIA</b><br> <b>Studio Civiesse</b><br>Home Page <a href="http://www.studiociviesse.com">www.studiociviesse.com</a><br>e-mail <a href="mailto:studiociviesse@gmail.com">studiociviesse@gmail.com</a><br><br>Arch. Paolo Vaccari<br>Ordine degli APPC della provincia di Brescia n°2290   | <b>TITOLO:</b><br><br>Ô[ } d[ á^á : ā } āāÁ aē^i^ÁÚi[ çā &āāā<br>Ói^•&āē<br>Ù^α[  ^ÁÚ[ •c} āāāēÁŒ āā } cā^ÁÁ<br>Úi[ c: ā } ^ÁŒāā<br>Ù^α[  ^ÁÁ^ ÁÚcāā^ÁÁ^ÁV æ ] [  cā<br>āŪ ] ] [  c Á^  Œ•[ * * ^cāāāē ÁēXŒŪ |
| <b>COMPONENTE GEOLOGICA</b><br> <b>A &amp; P. sas - Geologia Geotecnica e Dati</b><br>Geol. Corrado Aletti<br>Ordine dei Geologi della provincia di Brescia n°900  | <b>DATE:</b> NOVEMBRE 2023 <b>SCALA:</b>   |
| <b>COMPONENTE AMBIENTALE - PREVALUTAZIONE V.I.A.</b><br> <b>ECONORD AMBIENTE S.R.L.</b><br>Tel. 030.3750796 – Fax 030.3773669<br>E-mail: <a href="mailto:info@eco-nord">info@eco-nord</a>  | <b>NOTE:</b> ver.  |
| <b>COMPONENTE AGRONOMICA</b><br><b>Dott. Agr. Gabriele Zola</b><br>Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Brescia n. 201  |  |



RISCONTRI ALLE INDICAZIONI E APPROFONDIMENTI CONTENUTO NEL NULLA OSTA AL  
PROCEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SUAP DIMA SRL– CALVISANO (BS)

NOTA dalla Provincia di Brescia AREA DEL TERRITORIO - SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Fasc. n. 23-2021 Rep. n. 10584-2023 (l'atto dirigenziale n 3306 del 31.10.2023) ed Integrazione del Settore  
delle Strade e dei Trasporti.

Di seguito si riporta l'elenco delle note con i relativi riscontri.

PUNTO 1 - SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

*Descrizione e dimostrazione puntuale delle necessità aziendali che richiedono la trasformazione di un'area di consistenti dimensioni (circa 62.000 mq).*

RISCONTRO AL PUNTO 1

Come riportato nell'allegato VAS\_A01\_Rapporto preliminare: al punto 2.4 (pg. 20): *La ditta DI.MA. Srl, date le condizioni del mercato di settore per il quale una posizione competitiva nella vendita di aggregati certificati e manufatti in cemento deve necessariamente essere supportata dalla presenza di adeguate aree adibite a stoccaggio, necessita, per poter mantenere una posizione competitiva sul mercato, di un potenziamento attraverso SUAP, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010, per l'ampliamento dell'area di stoccaggio di prodotti pronti per la commercializzazione. Il progetto prevede quindi di aumentare il perimetro dell'impianto in direzione est (in corrispondenza dell'attuale unità locale adibita a deposito/magazzino prodotti, sempre di proprietà della ditta DI.MA. Srl) ed in direzione ovest e sud (in corrispondenza delle attuali aree agricole) lasciando però invariate le potenzialità di trattamento e di stoccaggio, nonché le operazioni autorizzate.*

PUNTO 2 - SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

*Definizione della proposta progettuale a scala adeguata comprensiva di tutte le opere di sistemazione esterna, incluse le recinzioni, relazionata ed adeguata al contesto. Le opere a verde dovranno trovare una coerenza e una continuità funzionale e percettiva con le formazioni esistenti. A tal fine si chiede di valutare la possibilità di posizionare la recinzione all'esterno rispetto alle previste opere di mitigazione.*

Come descritto nell'allegato AGR\_01\_Relazione Agronomica sono attualmente presenti diverse tipologie di filari sui confini nord, est ed ovest del lotto oggetto di variante. A tale proposito, la stessa relazione, prescrive un progetto che preveda la ricollocazione e implementazione della vegetazione esistente sui confini del lotto

di espansione limitrofi alle aree agricole. La tavola URB\_04\_Rete ecologica mostra gli elaborati relativi all'area oggetto di SUAP ante e post operam per quanto concerne le nuove piantumazioni ed è chiaro come sia prevista l'implementazione della vegetazione esistente, per i filari a nord, ovest ed est, attraverso la piantumazione di alberi ed arbusti di tipo autoctono e con elevata valenza ecologica; a sud la connessione ecologica viene potenziata attraverso un nuovo filare con funzione mitigativa. In riferimento al filare ad ovest si prevedono nuove piantumazioni per quanto concerne la parte settentrionale, che attualmente non ospita essenze. Le essenze arboree ed arbustive selezionate, come prescritto dalla Relazione Agronomica, sono di tipo autoctono ovvero coincidente o equivalente a quella esistente. Le opere a verde risultano quindi essere in coerenza in continuità funzionale e percettiva con le formazioni esistenti.

Per quanto riguarda il confine in fregio alla SP69, la recinzione e le alberature verranno predisposte in continuità con quelle attualmente presenti nel sito produttivo esistente. La recinzione, in particolare, manterrà le caratteristiche di quella esistente sul confine del comparto produttivo. La recinzione all'esterno rispetto alla posizione degli alberi non risulta essere la soluzione ottimale per i confini est, sud ed ovest anche per il paesaggio rurale circostante, in quanto la recinzione all'interno risulta maggiormente nascosta e meno percepibile da osservatori esterni poiché coperta dalle piantumazioni.

### PUNTO 3 - SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

*In riferimento alla Rete Ecologica, vista l'appartenenza al secondo livello della RER e agli ambiti di ricostruzione polivalente dell'agrosistema, dovrà essere predisposto un progetto di mitigazione e compensazione ecologica a scala adeguata, accompagnati da idonea relazione illustrativa; il progetto di compensazione potrà eventualmente essere coordinato con altri progetti di compensazione relativi ai procedimenti di SUAP in corso.*

#### RISCONTRO AL PUNTO 3

Come da confronto con il Comune di Calvisano, il progetto di compensazione ecologica sarà comunicato in seguito alla definizione dell'obiettivo in coordinamento anche con altri progetti in corso sul territorio.

I progetti di mitigazione e compensazione ed i rispettivi elaborati saranno inseriti nell'Atto unilaterale d'obbligo o Convenzione prevedendo un articolo ad hoc per assicurarne la compiuta realizzazione

#### PUNTO 4 - SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

*Approfondimenti progettuali relativi al sistema di canali presenti lungo i lati nord, est ed ovest dell'area oggetto di ampliamento.*

Come rappresentato nell'allegato URB\_00 e nel Rapporto Preliminare il canale presente lungo nord non risulta essere un corso d'acqua classificato come RIM- Reticolo idrico Minore, il canale NON verrà modificato e dovrà essere superato in 3 punti per poter accedere alla porzione sud dell'ampliamento SUAP. Il progetto prevede inoltre il mantenimento di verde lungo tutte le sue sponde

Per quanto concerne il canale ad est, classificato come RIM, questo viene mantenuto nel rispetto di quanto indicato nel regolamento di polizia idraulica

#### PUNTO 5 – SETTORE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE - UFFICIO RIFIUTI

*"...materiali EOW sono prodotti dall'attività di gestione rifiuti svolta nell'installazione IPPC e quindi l'attività si configuri come attività tecnicamente connessa a quella già autorizzata, tale situazione non risulta aderente alla normativa attualmente vigente in materia di EOW (cessazione della qualifica di rifiuto). Come anche previsto dalle linee guida SNPA per l'applicazione dell'art.184 ter, il deposito dei materiali EOW deve essere effettuato nell'impianto di produzione con determinate modalità, definendo dei limiti quantitativi e temporali di stoccaggio e in maniera tale da permetterne la rintracciabilità e il controllo. Si ritiene pertanto che il progetto presentato come SUAP debba essere modificato prevedendo l'ampliamento del perimetro dell'installazione IPPC, con verifica dei criteri localizzativi previsti dal PRG ..."*

Lo stesso Ufficio Rifiuti richiede di inoltrare il report completo relativo alla verifica di cui alla dgr 5523/2021

- Si conferma che il progetto presentato come SUAP prevede già l'ampliamento del perimetro dell'installazione IPPC, come mostrato dalla presentazione del documento "AMB01 – Relazione Tecnica di Prevalutazione", finalizzato ad escludere dalla necessità di assoggettare il progetto di ampliamento alla Verifica di VIA. Si allega, come richiesto, specifico documento di verifica dei criteri localizzativi previsti dal PRGR, che attesta l'assenza di criteri escludenti per l'intera area in oggetto, stante che il criterio relativo all'uso del suolo agricolo non risulta in questo caso pertinente, dato che il SUAP è presentato proprio al fine della variazione della destinazione d'uso dell'area che, in esito alla procedura, sarà classificata quale ambito produttivo.

- Si trasmette, quale allegato all'elaborato "AMB01 – Relazione Tecnica di Prevalutazione", il "Report di pre-valutazione per modifica solo perimetro" generato con DCGIS Screening Tool e che attesta che l'impianto nella sua configurazione di progetto risulta "Impianto non soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA". Per completezza si allegano anche i file Shp (shape files) del perimetro dell'installazione nelle configurazioni pre e post progetto.

#### PUNTO 6 – INTEGRAZIONE DEL SETTORE DELLE STRADE E DEI TRASPORTI

*All'insediamento esistente si accede attraverso una rotatoria, le cui proprietà sono così suddivise: in lato ovest la rotatoria e la strada di accesso all'area risultano di proprietà privata; in lato est la rotatoria e la strada di accesso all'area risultano di proprietà comunale. La circolazione rotatoria non può essere né di proprietà privata, né comunale, ma deve essere individuata con mappali "strada", mentre l'accesso diretto, trattandosi di una pre-esistenza, rimarrà in capo al privato e dovrà essere regolarizzato e soggetto a canone. Sulla base di quanto sopra descritto è pertanto necessario sistemare i mappali secondo quanto sopra indicato e regolarizzare l'accesso presentando apposita istanza alla Provincia.*

*Si precisa inoltre che lungo la strada provinciale SP69 la distanza da mantenere tra il confine stradale catastale della strada e l'edificazione deve essere non inferiore a 20 m. Eventuali alberature e recinzioni devono rispettare le distanze indicate dall'art. 26 commi 6, 7, 8, del DPR 495/1992.*

#### RISCONTRO AL PUNTO 6

Si prende atto della richiesta di aggiornamento dei mappali sopracitati e si provvederà a adempiere alla stessa.

Si prende atto della distanza di rispetto di 20 m e si precisa che la fascia di rispetto non è interessata da edificazioni da progetto proposto. Per quanto concerne le alberature, queste manterranno una distanza di almeno 6 metri dal confine stradale. In merito alla distanza da mantenere per le recinzioni, come da art. 27 del DPR 495/1992, questa sarà di almeno 1 m. La tipologia di recinzione sarà come quella esistente.